

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta

FARODIROMA

Un Convegno sulla Prevenzione e il Controllo dei disturbi da alcol nel mondo del lavoro

By redazione bologna - 03/11/2018

Un Convegno sulla prevenzione e la gestione sui disturbi dell'alcol nel mondo del lavoro si svolgerà il 13 novembre p.v. presso la Sala Auditorium della Regione Emilia-Romagna organizzato dal Policlinico Sant'Orsola-Malpighi.

Diverse le tematiche trattate rispetto all'utilizzo di alcol sul luogo di lavoro con alla base un progetto di ricerca finalizzata all'assunzione di alcol e abusi nei luoghi di lavoro :sviluppo di un protocollo integrato basato su un questionario di screening e nuovi metodi di campionamento e analisi biologica con una sessione del Convegno dedicata alla gestione del lavoratore con problemi di dipendenza da alcol.

PIETRASANTAL'ACAT CRITICA LA MANIFESTAZIONE DI DOMANI E LUNEDI'

"Quindici cocktail sono un bere responsabile?"

"Come si fa a parlare di "bere consapevole" se si dà la possibilità di consumare ben 15 aperitivi?". L'intervento critico di Bruno Vangelisti, presidente dell'Associazione Club Alcologici Territoriali (Acat) della Versilia, è indirizzato agli organizzatori dell'evento "Pietrasanta da bere", in programma il 4 - 5 novembre in piazza Duomo e promosso dall'associazione dei commercianti "Le botteghe di Pietrasanta" con il patrocinio del Comune è il supporto di Progetto comunità aperta (Pca) e Versilia E20.

"Va bene promuovere i prodotti e le proprie attività - scrive Vangelisti - ma almeno evitiamo di usare nei messaggi pubblicitari, indicazioni o benefici non veritieri e non verificati dal ministero della salute. La stessa Organizzazione mondiale della sanità, oltre a inserire l'etanolo tra le sostanze 'certamente cancerogene', indica come non sia possibile determinare una soglia 'sicura' del bere, Pertanto l'unico limite certo per la salute è il bere zero. Il presidente Acat scende nei dettagli dell'evento: "Si promuove il tema del bere consapevole, quando poi nell'offerta si legge che con la tessera si possono consumare ben 15 aperitivi, anche tutti alcolici, quindi oltre i limiti consigliati sempre dall'Oms di uno o due bicchieri al giorno. Non voglio demonizzare una sostanza o fare proibizionismo, bensì chiedere che siano fornite le giuste informazioni sui rischi dell'alcol".

IL CORRIERE DELLA CITTA'

Roma, da San Lorenzo a Piazza Bologna nuova stretta sull'alcol

Di Redazione -

3 novembre 2018 - Nuova stretta sull'alcol nelle strade di Roma. La Sindaca Virginia Raggi ha firmato la proroga fino al 6 marzo dell'ordinanza che impone limiti stringenti al consumo di alcolici fuori dai locali. Particolarmente colpite le zone di San Lorenzo, Viale Ippocrate e Piazza Bologna, luoghi classici della movida.

Stretta sull'alcol, ma servirà?

L'ordinanza vieta il consumo di bevande alcoliche in strada dalle 21 in poi. A partire da quell'ora sarà consentito bere solo nei locali autorizzati a somministrare cibo e bevande. Stretta quindi anche sui minimarket, che non potranno più vendere alcolici dopo le 21. Le zone interessate da questo provvedimento sono San Lorenzo, viale Ippocrate, Piazzale delle Province, Piazza Bologna, Esquilino e le strade intorno Termini. Nelle altre strade rimane in vigore l'ordinanza che vietava il consumo in strada da mezzanotte in poi. Dalle 2 di notte, bando totale all'alcol in tutta la città. La stretta decisa dalla Sindaca è la prima risposta alla richiesta di sicurezza dopo l'omicidio di Desirée Mariottini, brutalmente violentata e uccisa in uno stabile di San Lorenzo, dopo aver ingerito un mix di droghe e psicofarmaci. Resta da vedere quale sarà il reale effetto dell'ordinanza, visto che le sacche di illegalità coinvolte nell'omicidio di Desirée difficilmente saranno colpite da questa misura. I cittadini chiedono piuttosto un aumento delle forze di polizia e un riappropriamento delle zone franche di Roma, ormai in mano alla criminalità.

LEGGO

Novara, «Niente abiti succinti, alcol all'aperto e bici legate ai pali»: il regolamento del Comune fa discutere

Niente contenitori in vetro, niente alcolici all'aperto, niente bici legate ai pali, ma soprattutto niente abiti succinti. Il nuovo regolamento della Polizia Municipale approvato dal Consiglio comunale di Novara è destinato a far discutere: al fianco di divieti già visti, triti e ritriti, come appunto le bevande con contenitori in vetro o il divieto di bere all'aperto, si sono fatte spazio nel provvedimento alcune norme a dir poco singolari.

Il regolamento, presentato dall'assessore alla sicurezza Mario Paganini come «necessario aggiornamento», scrive La Stampa, è composto da 60 articoli: l'articolo 37 punisce con una sanzione da 100 a 500 euro chi sosta in gruppo davanti agli esercizi pubblici fuori dagli spazi autorizzati. L'articolo 34 vieta i contenitori in vetro non solo per i locali notturni, ma anche agli alimentari, come le panetterie.

E dulcis in fundo, l'opposizione ha polemizzato anche sull'articolo che vieta gli abiti che offendano il comune senso del pudore. «Chi stabilisce questo criterio?», si è chiesto l'ex sindaco Andrea Ballarè. E in effetti non sarà facile stabilire, tra le donne che affolleranno le strade, i locali, le discoteche di Novara, quali avranno un abbigliamento consono e quali no. Lo stesso ex sindaco insiste molto anche sul divieto di attaccare le bici ai pali. «Non ci sono stalli a sufficienza, è un regolamento inapplicabile - ha detto a La Stampa - e anche se il Comune volesse multare, non potrebbe perché non ha l'organico per i controlli».

GIORNALE DI MONZA

Dipendenza dall'alcol, un libro spiega come sconfiggerla

Il prossimo 9 novembre, alle 21.15, allo Sporting Club Monza la presentazione del libro "Noi antabusiani...".

Dipendenza dall'alcol, un libro spiega come sconfiggerla. Appuntamento venerdì 9 novembre, alle ore 21,15, allo Sporting Club Monza. Si terrà la presentazione del libro "Noi antabusiani. Come sopravvivere all'antabuse e sconfiggere la dipendenza da alcol".

Dipendenza dall'alcol, ecco come sconfiggerla

L'incontro verrà presentato e introdotto dal Presidente dello Sporting Club Monza Carlo Cappuccio; intervverrà l'autrice Lucia Besana, la quale racconterà la sua storia di vita, di come ha vissuto l'alcolismo e lo ha vinto attraverso un percorso psico-farmacologico.

Insieme alla psicologa e psicoterapeuta Ornella Convertino si tratteranno sia gli aspetti legati all'innescarsi dei meccanismi che portano all'alcol dipendenza, sia alle tecniche per gestire al meglio questa patologia. Nel corso della serata intervverrà Désirée Chiara Merlini, assessore alla Famiglia e alle Politiche Sociali del Comune di Monza.

Il libro

"Noi Antabusiani come sopravvivere all'antabuse e sconfiggere la dipendenza dall'alcol" è una storia. Una storia di vita vera, non "liberamente tratta" ma vera dall'inizio alla fine. La protagonista, essendo stata un'alcolista per 4 anni, racconta in modo ironico e genuino ma con riferimenti scientifici, medici e clinici, sia quali sono i meccanismi fisici, psicologici e sociali che spingono all'ossessione per l'alcol, sia qual è una terapia davvero efficace, quella che l'autrice ha seguito, non priva di effetti collaterali e tutte le strategie per guarire definitivamente da questa terribile dipendenza. E tornare alla sobrietà. I familiari e gli amici che spesso sono quelli che vivono e "sentono sulla loro pelle" questo mostro che attanaglia un loro congiunto, non sanno cosa fare, come aiutare, se aiutare, come agire per salvare dal baratro l'alcolista. In questo libro un'accurata analisi dei meccanismi che muovono l'alcolista verso la bottiglia, come unico obiettivo di vita, darà molte risposte ai familiari. L'alcolista si identificherà nel testo e sarà spinto ad intraprendere un percorso di guarigione. Perché guarire dall'alcolismo si può.

IL GIORNO

Crema, ubriaco a 12 anni per Halloween

Gli amici chiamano l'ambulanza, lui tace sui "fornitori"

di PIER GIORGIO RUGGERI

Si indaga su chi ha procurato gli alcolici al minorenne

Crema, 2 novembre 2018 - Non ha retto quel poco alcol che ha bevuto e si è sentito subito male. Così la festa Halloween è diventata un incubo per un dodicenne di Crema che mercoledì sera intorno alle 22.30 ha accusato un malore mentre era con gli amici a far festa in zona Porta Nova. E gli amici si sono subito spaventati e hanno chiesto l'intervento di un'ambulanza. In pochi minuti sul posto è arrivata un'ambulanza della Croce verde e i soccorritori si sono subito occupati del ragazzo, dapprima stabilizzandolo e poi portandolo in pronto soccorso, dove è stato raggiunto dai suoi genitori.

Sono arrivati anche i carabinieri che gli hanno chiesto dove si fosse procurato l'alcolico da bere, ma pare che il giovanissimo abbia opposto un fiero silenzio, nonostante la presenza dei genitori. Sembra tuttavia che gli alcolici da bere durante la serate li avesse portati qualche amico e nessuno sia andato ad acquistarli in un esercizio commerciale. In mattinata il ragazzo si è rimesso in sesto e ha potuto fare ritorno a casa.

Non è la prima volta che un giovanissimo finisce in ospedale perché ha bevuto, ma i casi di ragazzi inferiori a 14 anni che si ubriacano e poi sono costretti a ricorrere alle cure del pronto soccorso sono fortunatamente rari. Quest'anno ne ricordiamo tre. Peraltro da quattro anni a questa parte esiste un'ordinanza comunale che multa i minori di 18 anni trovati a bere alcolici, ordinanza pochissimo applicata perché i nomi dei ragazzi finiti ubriachi in pronto soccorso non vengono forniti ai vigili. Sempre l'alcol protagonista di due risse in meno di un'ora nell'area di un locale da ballo a Soncino, con intervento sia di ambulanze, sia delle forze dell'ordine. Alla fine, solo uno dei tanti contendenti si è fatto male e ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale di Crema per farsi medicare le ecchimosi che si era procurato nella scazzottata generale, botte che guariranno in pochi giorni senza lasciare segni né sul corpo né sulla fedina penale, visto che non è stata depositata alcuna denuncia. Oltre alle scazzottate, anche altre due persone, stavolta maggiorenti (di poco) in ospedale per malori dovuti al troppo alcol con conseguente ricovero precauzionale per qualche ora in pronto soccorso.

ALTRA CRONACA ALCOLICA

GIORNALE DI CREMONA

Tentata violenza, lesioni e minacce, denunciato 50enne

OGGITREVISO

Badante ubriaca bloccata dai Carabinieri

TREVISOTODAY

Badante ubriaca abbandona un'anziana e manda il traffico in tilt: ricoverata

ESTENSE.COM

Ubriaca, spintona gli agenti e gli strappa il verbale dalle mani